Anno XXXV° Giovedì 3 Ottobre 1901 Conto corrente colla posta N. 236

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

ITALIA E CROAZIA

La lotta fra italiani e slavi cominciata in Dalmazia subito dopo la battaglia di Lissa con grave danno dell'italianità, e proseguita qualche anno dopo nella Venezia Giulia, dove la prepotente tracotanza slava trova gagliarda e vittoriosa resistenza, ha avuto or ora un clamoroso episodio con la nota vertenza del Collegio di S. Girolamo a Roma.

Justus scrive in proposito un assennato e brillante articolo nel *Resto del Carlino*, articolo che merita di essere diffuso e perciò lo riassumiamo qui quasi per intero.

* *

La scintilla — scrive *Justus* — che ha dato fuoco alle polveri è stata, com'è ormai troppo noto, la lettera apostolica: *Slavorum gentem*...., e il clamoroso incidente dalmato-croato che ne è conseguito intorno all'Ospizio illirico di S. Girolamo in Roma. Del quale incidente non intendo occuparmi in modo particolare, ma soltanto, come ho detto, per il suo effetto di scintilla o di *casus belli*.

L'incidente del resto pare stia per appianarsi o per chiudersi, mercè qualche opportuna ipocrisia e remissività di coloro che lo avevano provocato, e in sè stesso non rappresenta che un episodio minimo della lotta tra l'elemento croato e gli elementi serbo e italiano dell'Istria e della Dalmazia. Questa lotta è antica e perenne.

L'importanza dell'episodio, in quanto concerne l'Italia, sta tutta in ciò, che il Vaticano vi ha dimostrato ancora una volta apertamente di parteggiare pei Croati. Vaticano a Croazia congiunti in dolce amplesso!

L'Italia era già abituata in passato a uno spettacolo simile.

(E qui *Justus* ricorda le invasioni croate nel 1848, e poi nel 1849 alleati degli sgherri papali.)

E prosegue:

Tuttavia lo spettacolo dell'amplesso clerico-croato sembrava dover essere ridotto ormai per sempre a una memoria storica. Ora invece il Vaticano rinverdisce la memoria e sotto altre forme, rinnova il connubio. Auguri di felicità e di prole!

* * *

Contro la nuova, terribile «duplice» sta dunque adesso la povera Italia e trema. E la lotta non è invero da prendere a gabbo.

«I nostri rapporti con l'Italia — dichiarava tempo fa l'*Agramar Tagblatt* — sono tesi», e si sfogava a tirare a palle infuocate contro di noi. Al magno *Agramer* tengono bordone tutti gli altri giornali di croateria (scritti, si noti, in tedesco o in italiano, tanta è la nobiltà e la diffusione dell'idioma nazionale) e proclamano la santità e la intangibilità del diritto croato su l'Istria e su la Dalmazia e vagheggiano il futuro Regno croato o illirico, dominatore assoluto dell'Adriatico (già abbozzato da Napoleone della sua mania di rinnovazione universale): essi combattono insomma la santa crociata del «pancroatismo», venuto or ora ad aggiungersi a tutti gli altri «pan...ismi» del fermento etnico moderno.

La grande nobiltà di razza e di storia rappresentata dal «pancroatismo» non ho bisogno di ripeterla. Un professore di Zagabria à giusto adesso scoperto in territorio croato una quantità di avanzi animali fossili, i quali sembrano definitivamente provare l'antica esistenza del mammifero che rappresenta l'anello intermedio tra la scimmia e l'uomo. E non è senza significato che la scoperta sia stata fatta proprio in Croazia.

Quanto alla storia di questo milione di slavi accampati tra la Sava e la Drava, con propaggini in terra d'Istria e lungo tutto il litorale dalmatico, essa si compendia in sostanza in un continuo e fedele servizio militare prestato, da veri cani da caccia, a casa d'Austria, in mano alla quale i buoni Croati sono sempre stati strumento cieco e brutale di dominazione.

E di questo nucleo di slavi semibarbari casa d'Austria si vale anche adesso, come di cuneo ferrato, per spingersi sempre più verso oriente, per soffocare, se fosse possibile, ogni spirito di italianità nell'Istria e nella Dalmazia. Ed ecco dove il nemico, per quanto nano ed ignobile, diventa pericoloso.

Non si tratta più adesso del superbo impero degli Absburgo, pretendente alla successione del sacro romano impero, nemico secolare di una Italia libera e unita. Il fato storico à debellato siffatte pretese e liberato l'Italia: il fato storico, cacciando lentamente il dominio austriaco anche dalla terra tedesca, sospinge l'impero degli Absburgo verso l'Oriente a domare, ove possa, sopra un accozzo di famiglie slave.

Fatalità vuole che il nucleo croato, già strumento di oppressione contro di noi nell'interesse esclusivo dell'impero, si trovi ora, anche con interessi propri, sul nostro cammino, nostro antagonista e nemico diretto. Fatalità vuole che la gigantesca lotta tra l'Impero e la Chiesa, tra l'Austria germanica e l'Italia, sia venuta adesso trasformandosi in lotta tra Italia e un potenziale regno austriaco-slavo, più immediatamente in lotta tra Italia e Croazia.

In armi dunque contro il vecchio e nuovo nemico, e in armi a visiera alzata, con affermazione esplicita e solenne del diritto e dello scopo per cui combattiamo.

Riconosciamo perciò subito che i Croati non hanno torto di rimproverarci l'«irredentismo» nazionale e semiofficiale, del quale ora ci accusano. Finchè esisteranno Italia e Italiani nel mondo, sempre Trento e Trieste e Istria e Dalmazia saranno aspirazione nostra, formeranno parte, ideale ancora ma integrante, del nostro patrimonio nazionale: Trento, Trieste e l'Istria chiuse entro la cerchia delle nostre Alpi; Dalmazia italica per antico dominio, per tradizione, per coltura, per l'italianità originaria o acquisita de' suoi abitanti. Queste terre e queste famiglie appartengono alla nostra storia e alla nostra razza, formano cornice necessaria al nostro mare. Si riuniranno con noi quando che sia, allorchè gli eventi lo concederanno.

Intanto, l'aspirazione verso di esse non ci verrà mai meno; diventerà sempre più il movente della nostra politica, il fine precipuo della nostra integrazione nazionale.

E tanti saluti al famoso diritto croato!

Il giro ufficiale dei Sovrani in Italia

Genova, Firenze, Napoli, Palermo

Si annunzia che la terza delle grandi città, che i Sovrani visiteranno in forma ufficiale sarà Genova. Dopo Genova i Reali andrebbero a Firenze.

Ultime sarebbero Napoli e Palermo.

Queste visite avrebbero tutte luogo prima della ripresa dei lavori parlamentari.

Per ora i Sovrani non si arresteranno in alcuna delle città minori.

Aumento di carabinieri

I ministri dell'interno e della guerra si misero d'accordo per chiedere alla Camera i fondi onde aumentare il contingente dei carabinieri, aumento richiesto dalla necessità del servizio di sicurezza nelle campagne.

I "fedelini" del Trentino

Domenica a Romarzollo, mentre sulla pubblica piazza si teneva un comizio pro autonomia, e parlava il deputato don Baroldi, irruppero il capocomune ed una quindicina di suoi devoti, nell'intendimento di turbare il comizio ed impedire agli oratori di parlare. Intervenne il commissario governativo per frenare l'ardore della banda antipatriottica, composta di «fedelini», noti clericali intransigenti.

L'altro ieri la società degli studenti trentini pubblicò un manifesto in cui protesta contro le intransigenze provocatrici dei clericali, affermandosi risoluta a sostenere e difendere la libertà del pensiero.

Gli anarchici e Guglielmo II

Notizie da New York riferiscono che Maggio, l'anarchico italiano che ha predetto l'assassinio di Mac Kinley, dichiarò che il Comitato esecutivo ha deciso la morte di Guglielmo II. Egli ha inoltre dichiarato che vi sono in America 100.000 anarchici determinati a tutto per il trionfo della loro causa.

Un nuovo tentativo per l'isola di Creta

Il principe Giorgio di Grecia, governatore dell'isola di Creta, ha intrapreso un nuovo viaggio per conferire coi capi dei governi delle potenze protettrici.

Egli, appena giunto a Copenaghen, ebbe una lunga conferenza col re d'Inghilterra, il quale era sul punto di partire.

Il principe Giorgio si tratterrà una decina di giorni a Copenaghen, poi andrà a Parigi ed a Londra, indi verrà a Roma.

Un rappresentante germanico preso a fucilate

L'altro giorno, a Lussemburgo, il ministro residente tedesco de Tschirschky et Bögendorff trovandosi a passeggiare con la sua consorte, entrò in un giardino senza sapere che lo stesso fosse proprietà privata. Nessuna indicazione avvertiva che l'accesso fosse proibito al pubblico.

Il figlio del portiere, un giovinotto di 19 anni, domandò al diplomatico dove andasse. Il diplomatico gli rispose: «Ciò non vi riguarda!», e continuò la sua passeggiata.

Poco dopo il diplomatico udì una detonazione e sentì il fischio di pallini che gli passarono accosto alle orecchie. Il diplomatico si volse rapidamente verso il punto dal quale era partita la detonazione, e vide il giovanotto che puntava nuovamente il fucile contro di lui. Il figlio del giardiniere depose allora il fucile e si ritirò.

Il diplomatico denunciò il fatto al ministro degli esteri del Lussemburgo.

Le perdite dell'esercito tedesco in Cina

Secondo la statistica ufficiale le perdite fatte dall'esercito tedesco durante la campagna della Cina, ammontano a 65 morti o feriti mortalmente, 270 feriti, 70 morti in accidenti estranei all'azione militare, 271 morti per malattia.

In tutto dunque le perdite salirono a 676 uomini, dei quali 297 appartenevano alla marina e 379 al corpo spedizionario.

Nove persone annegate a Lione

L'altro giorno, a Lione, in quella parte del Rodano che attraversa la città si rinvennero i cadaveri di ben nove annegati: quattro donne, tre fanciulli e due uomini, tutti egualmente sconosciuti in città. Supponesi si siano gettati nel fiume o vi siano caduti accidentalmente ben lungi da Lione, e che la corrente del Rodano, violentissima in questi giorni di piena, li abbia trascinati fino in città, dove si formarono contro le numerose barche che ingombrano il fiume.

L'esecuzione capitale di un soldato

Il terrore del condannato

Iermattina, a Budweis, in Boemia, venne impiccato il soldato del 75° reggimento di fanteria, Gustavo Rehos, condannato a morte perchè aveva ucciso con una fucilata il caporale Emanuele Blazek.

Alla terribile operazione fu fatto assistere un battaglione del 91° fanti.

Il condannato era sfatto addirittura dall'indicibile terrore.

Compiendo il tragitto dalle carceri militari al cortile della «Neuhauser Kaserne», egli s'inoltrò passo passo, sorretto dal cappellano militare.

Lo sciagurato s'illuse fino all'ultimo momento, sperando sempre che giungesse la grazia sovrana.

L'esecuzione durò tre minuti e sei secondi; dopo altri otto minuti, un medico militare constatò che il cuore aveva cessato di battere. Il cadavere fu trasportato all'ospitale dove sarà sezionato.

Inondazione in Spagna

Telegrafano da Barcellona, 2:

In seguito a violenta burrasca i distretti di Sanbandilio e Lobregat furono inondati e devastati.

Numerose famiglie sono isolate tra le acque che trascinano le case ed il bestiame.

Il «Royal Kennel»

I cani del sig. Panseri

(Dalla *Rivista delle Esposizioni* — Pubblicazione mensile illustrata di Milano).

«Rare volte, è capitato di vedere una raccolta di *pointers* come quella che è sfilata davanti al *ring* del Parco di Milano!» Questa affermazione del competentissimo signor Caillard, che ha frequentato tutti i *ring* d'Europa, ha ormai da tempo fatto il giro delle riviste cinegetiche e dei giornali sportivi d'Italia. Ed è un fatto ormai constatato: l'allevamento del *pointer* in Italia ebbe risultati che nessun s'aspettava, successi che continueranno ancora per anni ed anni. Ed è davvero ammirevole vedere quali risultati si sono ottenuti da questa nobilissima razza in Italia. Non sappiamo se sia per effetto climatologico o per altri fattori, che ancora sfuggono al più scrupoloso esame, ma è certo che man mano che si seguono le riproduzioni del *pointer*, queste, anzichè peggiorare, migliorano. Notate un altro fenomeno: tutte le razze animali quando emigrano degenerano, e anche nel caso che si fortifichino, certi caratteri sono pure soggetti per una infinità di fattori, col volger del tempo, ad una trasformazione lenta o rapida, a seconda dei casi.

Ciò non succede del *pointer* che nel *bel paese* sembra abbia preso novello vigore, purezza di sangue, genuinità di razza.

Fra questi allevamenti gode grandissima reputazione il *Royal-Kennel* di Udine del sig. A. Romolo Panseri, il quale, non solo possiede dei campioni valorosissimi, ma tiene dei riproduttori che hanno qualità insuperabili, talchè una buona coppia di *pointers* del nostro paese, hanno l'origine genealogica del *Royal-Kennel*.

Nelle recenti esposizioni cinofili, questo canile fu sempre in principalissima linea, e noi potremmo qui parlare a lungo

delle intelligenti ed instancabili cure che il signor Romolo A. Panseri dedica ai suoi *pointers*, delle rigorose e razionali riproduzioni, ecc., ma crediamo di interessare maggiormente i lettori presentando a loro alcuni fra i migliori campioni del *Royal-Kennel*.

E' una presentazione che facciamo con tutte le forme dell'etichetta... cinofila; preghiamo solo il lettore di osservare la nostra fotografia da sinistra a destra.

La prima è *Royal Climax*, una femmina che a soli due anni conta queste

---

131 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Boemondo rispose una sola parola:
— Addosso!

E cacciati gli sproni nei fianchi del cavallo, con la spada levata in alto si portò davanti di tutti, rompendo a carriera spiegata contro gli ulani.

Gli altri soldati, pieni di slancio e di entusiasmo, abbassarono le lancie e rallentarono le redini sul collo dei cavalli.

Il tratto di strada che gli separava dagli ulani fu divorato in un lampo...

Fu un cozzo, un urto tremendo, superiore ad ogni più animata e colorita descrizione...

Boemondo, primo di tutti, menando colpi terribili a destra e a sinistra, piombò nel drappello nemico, e si fece largo gettando a terra quelli contro cui andò a urtare.... I lancieri fecero il resto...

Fu come il passare turbinoso di un nembo, di una valanga che tutto travolge; gli ulani dispersi, sgominati, furono letteralmente rovesciati nei fossi a destra e a sinistra della strada; parecchi di essi rimasero morti o feriti sullo stradone...

Poi i lancieri d'Aosta, dopo quella carica fulminea, omerica, proseguirono la loro corsa impetuosa verso Medole. Boemondo aveva preso posto davanti a tutti e lo conservava....

Ma presso Medole, scorsero a destra appostati dei gruppi di cacciatori austriaci, nei campi e presso le prime case del villaggio.

Lavelli, compreso subito il pericolo; capì, che sfilare davanti a quel nuovo nemico reso più formidabile dalla disposizione dei luoghi dove si era collocato — e mentre forse il villaggio era tutto occupato dalla fanteria austriaca — sarebbe stato lo stesso che correre incontro alla morte, ad occhi chiusi — morte eroica e gloriosa, ma inutile.

Si volse indietro verso i lancieri che lo seguivano curvi sul collo dei loro cavalli che divoravano la strada, e con un gesto imperioso della spada additò loro la campagna a sinistra e davanti.

E, rapido come il lampo, diede l'esempio, facendo saltare il fosso al suo cavallo e cacciandosi a spron battuto giù per i campi....

La cavallera nemica li inseguiva...

Fu un momento grandioso... Boemondo pareva si moltiplicasse... A un certo punto credettero di essere raggiunti....

Una dozzina di ulani, meglio montati degli altri, erano loro vicinissimi... il Lavelli, Boemondo e alcuni altri si volsero indietro e li caricarono disperatamente. Fu l'affare di pochi minuti, un breve intermezzo in quella ritirata pericolosissima. Boemondo solo ne rovesciò cinque o sei. Poi ripresero la corsa, estenuando i poveri cavalli, saltando fossi e siepi, superando ripe, e compiendo finalmente un largo giro intorno alla parte meridionale di Medole, fino a che raggiunsero la strada di Castel Goffredo...

Pochi uomini e cavalli andarono perduti, alcuni dei quali raggiunsero più tardi il reggimento.

Quando il colonnello Vandone li vide arrivare stanchi, sfiniti..., quando seppe dei fatti compiuti e il Lavelli gli ebbe reso conto della ricognizione, — non disse parola, ma strinse fortemente la mano al Lavelli e a Boemondo.

Poi raccolti tutti i suoi drappelli, e informato ormai che gli austriaci occupavano Goito, Volta, Cavriana e Solferino, e che una forte colonna si avanzava da Guidizzolo verso Medole e Castiglione delle Riviere e forse un'altra verso Asola — il colonnello Vandone si ritirò a Casalnovo dietro al Chiese, e poscia a Gambara, dove il Comando dal I° corpo gli spedì un convoglio di viveri e foraggi.

Poco dopo, nell'intervallo che passò tra il primo e il secondo periodo della campagna del 1866, in seguito ai rapporti del colonnello Vandone, venne subito iniziata, per ordine del Comando supremo, una inchiesta sulla condotta del capitano dei lancieri d'Aosta marchese Baviera di Montalto.

Furono interrogati tutti gli ufficiali e i soldati che avevano preso parte al gloriosissimo fatto di Medole.

Boemondo fu naturalmente tra gli interrogati; e siccome il Vandone, ne' suoi rapporti, aveva già parlato con vero entusiasmo del valore e del coraggio e dell'avvedutezza dimostrati dal sergente Pigalli, così del fatto di Medole si parlò assai al Quartier Generale del Re.

Lo stesso Re Vittorio Emanuele volle che il fatto gli venisse narrato in tutti i suoi particolari.

— Pigalli!... — borbottava il Re. — Pigalli!... Questo nome non mi è nuovo. Quando mai l'ho udito ancora?

— Infatti — rispose un ufficiale dello Stato Maggiore del Re — questo nome non è nuovo all'esercito. Dev'essere uno che fu già capitano... e poi diede o dovette dare le sue dimissioni... non ricordo bene perchè... Credo sia una storia un po' misteriosa....

— E adesso è sergente?

— Sì, Maestà.

— Corpo di bacco!... Desidero di vederlo e di parlargli..... Lo si faccia venire....

(*Continua*)

brillantissime vittorie: 1. e 2. premio d'onore e premio speciale all'Esposizione internazionale di Verona, 1900; 3. premio a Milano 1901; cinque primi premi e premio d'onore all'Esposizione internazionale di Vienna.

Il secondo è *Royal-Bang*, ha pure 2 anni e conta a sua volta uno stato di servizio brillantissimo, in tutto quindici primi e secondi premi alle Esposizioni di Milano, Verona e Vienna.

Ed ecco — terzo cane — il celebre *Irias-Cock* che è noto giustamente per il miglior riproduttore d'Italia, poichè i prodotti suoi — e belli tutti — come leggiamo nel *Bollettino del Kennel Club*, s'incontrano ovunque nel nostro paese e può esser detto, a buon diritto, il Sultano d'Italia. E' padre di una infinità di *pointers* premiati, ed indubbiamente può esser considerato il miglior *pointer* leggiero italiano.

Irias-Cock non conta più le sue vittorie. Dal 1896 ad oggi ebbe 42 primi premi, riportati nelle principali esposizioni internazionali italiane ed estere. Quest'anno vinse il premio del *campionato* alla grande esposizione internazionale di Vienna.

Il quarto è *Royal Rapp*, degno figlio di *Irias Cock*, che con *Irias Fram* figurò egregiamente all'Esposizione di Milano, pur essendo classificato in classe formidabile. Ha soli tre anni e riportò già dieci primi premi d'onore alle Esposizioni di Verona e Udine 1900, e Vienna 1901.

Basta, crediamo, la presentazione di questi quattro superbi campioni di *pointers* del signor A. R. Panseri del *Royal Kennel* per convincersi che l'affermazione del signor Caillard non fu un complimento convenzionale dovuto in terra straniera, ma corrispondeva realmente alla genuinità dei fatti.

LA CONTESSA CARLOTTA PRIMOLI-BONAPARTE

Nella sua villa di Ariccia, presso Roma, è morta la contessa Carlotta Primoli, nata principessa Bonaparte. Era una delle tre sorelle Bonaparte; la principessa Gabrielli, la marchesa di Roccagiovine e lei, che portarono il fulgore del nome imperiale nella società romana, con il fascino muliebre, l'intelligenza, la bontà, la coltura, la pietà cristiana.

Dopo la morte quasi improvvisa del suo primogenito, principe Napoleone Primoli, la gioia e la felicità scomparvero dal suo cuore, e tutta la tristezza della sua esistenza potè trovare conforto soltanto nell'amore dei superstiti due altri figli, Giuseppe e Luigi, i quali, inconsolabili, ora piangono tanta sciagura.

La contessa Carlotta Primoli era nata a Roma il 4 marzo 1832, aveva quindi, 69 anni; si era maritata al conte Pietro Primoli il 4 ottobre 1848 e ne era restata vedova il 30 dicembre 1883.

Oltre i suoi figliuoli, conte Giuseppe e Luigi, prendono il lutto: la cognata, principessa Cristina Bonaparte, vedova del principe Napoleone Bonaparte, con le figliuole Maria Gutti-Bonaparte e principessa della Moskowa d'Elchingen; il cognato principe Placido Gabrielli; i nipoti, marchese di Roccagiovine e conti di Campello; il nipote principe Rolando Bonaparte e sua moglie, Maria Felice Blanc, con la loro figliuola; più tutti i cugini, le cugine, i nipoti, in secondo e terzo grado, imperatrice Eugenia Bonaparte; principessa Matilde Bonaparte; principessa Letizia Napoleone, duchessa vedova di Aosta; principe Vittorio Napoleone e principe Luigi Napoleone.

La salma venne trasportata a Roma.

Una famiglia sepolta

sotto una soffitta

Mentre un fittavolo di Gerbidi (Vercelli) stava pranzando colla moglie ed una figlia di diciotto anni, nella propria cascina, crollava il pavimento del sovrastante magazzino e le tre persone restavano sepolte.

Fu mandata una compagnia di soldati i quali si unirono ai pompieri.

Il padre fu, a tarda ora, estratto cadavere dalle macerie.

Tre ragazzetti che giuocavano nel cortile, restarono illesi.

L'oro nell' Etiopia

Si è costituita a Ginevra ed a Parigi una Società per l'Esplorazione d'oro nell'Etiopia, concessa dal negus Menelik, per la durata di tre anni su tutto il territorio dell'impero.

Furono emesse centomila azioni.

Nuove ribellioni in Cina

I missionari fuggono

Il *Times* di Londra ha da Hong Kong: i missionari di Piangtung sono qui giunti fuggendo, inseguiti dai ribelli che vogliono rovesciare la dinastia di Manciu. Vennero inviati contro i ribelli 1600 uomini.

Partenza per la Cina

Ieri, salutato da tutte le autorità marittime, è partito da Napoli per la Cina, a bordo del *Marco Polo*, il contrammiraglio Luigi Palumbo, il nuovo comandante della nostra squadra navale nell'estremo Oriente.

Il *Marco Polo* uscì dal porto militare tra gli urrà di tutte le ciurme delle navi da guerra agitanti i berretti e i fazzoletti.

Una morte misteriosa

a Berlino

Suicidio o delitto?

Ieri, a Berlino, venne trovato morto avvelenato, nella sua abitazione, l'agente di cambio Edoardo Adolfo Löffler, molto conosciuto nel mondo dei *viveurs*.

Benchè il cadavere tenesse ancora in mano una boccetta con avanzi d'un potente veleno, la qual circostanza dovrebbe far supporre che il Löffler si sia suicidato, pure si sono invece raccolti degli indizi, che indurrebbero a sospettare che si tratti di un assassinio.

Il suo portafoglio è sparito, la cassa forte fu trovata scassinata e vuota, e neppure una rilevante somma che si trovava nei tiretti della scrivania si è più trovata. Sulla scrivania fu rinvenuto un cartoccio con della stricnina.

Per mettere in chiaro se il Löffler si sia suicidato, oppure sia stato avvelenato con fine criminoso, si attendono i risultati all'uopo avviati dall'inchiesta.

Il Löffler era in fama di esser molto ricco; si sapeva generalmente che egli acccordava volentieri prestiti ad ufficiali ed a signori del gran mondo. Egli ebbe un passato ricco d'avventure, taluna delle quali lasciò qualche non lieve traccia nella sua riputazione. Egli scontò parecchi anni di carcere in diverse riprese per fallimento colposo e per qualche truffa.

A malgrado la sua età avanzata (aveva 68 anni), egli amava molto le avventure galanti, e la polizia dovrà tener conto anche di questo nell'inchiesta.

LA PRODUZIONE DEL SEME DI BARBABIETOLE

IN ITALIA

La questione della selezione di un buon seme di barbabietola è di capitale importanza per la produzione dello zucchero.

In Italia siamo ancora vincolati all'estero: poichè tutto il seme distribuito dalle società esercenti i zuccherifici proviene dalla Germania ed in parte dalla Francia.

Questo fatto è rincrescevole sotto diversi aspetti. Impone al paese un tributo verso l'estero che col crescere della produzione nazionale dello zucchero diverrà di non lieve entità. Sottrae all'agricoltura una sorgente di proficuo lavoro. Crea un ostacolo al perfezionamento delle coltivazioni di barbabietole nel nostro paese, perchè non di rado, il seme estero non è di buona scelta, oltre a contenere spesso sementi estranee.

Notiamo ancora che la perfezione del seme non si potrà ottenere che sul luogo dove questo verrà coltivato; e ciò per influenza di clima, di terreno ecc.

Importiamo pure il seme di una delle migliori varietà estere di barbabietola, per rusticità, per contenuto in succo, e per ricchezza zuccherina di questo, per rapidità d'accrescimento, ecc., ma se vogliamo realmente distribuirlo con fiducia ai nostri coltivatori, sarà pur d'uopo ripeterne nel nostro paese la riproduzione accompagnata da una accurata selezione.

Dell'interessante argomento si è occupato testè il Consiglio direttivo dell'Associazione dell'industria italiana dello zucchero, discutendo specialmente intorno ai modi onde si possa promuovere e stabilire tra noi la coltivazione delle barbabietole per la coltivazione del seme.

Dopo avere messa da parte, per ora, la proposta di istituire un concorso a premi fra coltivatori che si dedicassero a tale produzione, venne nel divisamento di fare appello allo cooperazione dei signori soci per ottenere i lumi e il consiglio della loro esperienza, e di invitarli a far seguire dai coltivatori, che forniscono le barbabietole alle loro fabbriche, appositi esperimenti nei loro terreni, per comunicarne i risultati alla detta Associazione.

I primi effetti di codesta iniziativa — secondo annunzia lo *Zucchero Italiano* di Roma — sono molto soddisfacenti, poichè già in alcuni luoghi, mercè l'illuminato concorso delle fabbriche, sono avviati gli esperimenti per opera di alcuni coltivatori; e l'Associazione ha promesso tutto il suo appoggio, qualora i risultati siano sodddisfacenti, per far apprezzare dai fabbricanti il seme di produzione nazionale.

Cronaca Provinciale

Da SACILE

Il concorso ippico

Ci scrivono in data 2:

Domenica 6 ottobre p. v. nella splendida piazza d'armi di cavalleria — giudicata una delle migliori — avrà luogo il secondo concorso ippico sull'esempio di quello del decorso anno, del quale fra gli « sportmen » è vivissimo il ricordo, avendovi partecipato i più celebri cavalli d'Italia fra cui Niniche, Montebello, Ehenn, che si contesero accanitamente il premio del Re d'Italia.

Questo nuovo genere aristocratico di sport costituirà naturalmente la migliore attrattiva nella serie dei festeggiamenti, che il locale Comitato promosse.

Affinchè il concorso riesca più numeroso, il Comitato ha ottenuto dalla direzione generale delle ferrovie il ribasso del cinquanta per cento pel trasporto dei cavalli diretti al detto concorso.

Terminato il concorso, avrà luogo la estrazione della tombola di beneficenza con ricchi premi.

Contemporaneamente la banda cittadina in piazza Plebiscito svolgerà uno scelto programma.

DA SPILIMBERGO

Deliberazioni consigliari

Ci scrivono in data 2:

Ieri il nostro Consiglio comunale all'unanimità deliberava la costruzione dei nuovi edifici scolastici in questo capoluogo e frazioni, di un pubblico macello, e l'istituzione del tiro a segno.

Deliberava inoltre la sistemazione della nuova strada d'accesso alla stazione e la costruzione dei lavatoi pubblici.

Per queste deliberazioni, ed in ispecie per la costruzione di nuovi edifici scolastici rispondenti alle norme dell'igiene moderna, il consiglio trovò il plauso di tutto il comune.

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione del 1903

Il concorso dei Comuni

Sottoscrizione Azioni

X Elenco

Somma precedente L. 12,520

In provincia

Gemona. — Ditta F. di Francesco Stroili, azioni 6
Stroili Taglialegna Antonio » 5
Banco Stroili e Pasquali » 5
Cav. dott. Antonio Celotti » 1
Giuseppe de Carli » 1
L. 360

In città

Cav. Grato Maraini azioni 5
Co. Vittorio di Brazzà » 1
L. 120

Importo totale L. 13,000.

R. Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo

Concorso e apertura del corso invernale

Dal 21 settembre a tutto il 25 ottobre è aperta l'iscrizione per gli apprendisti del corso invernale annesso alla R. Scuola pratica d'Agricoltura in Pozzuolo. Vi sono ammessi agricoltori, gastaldi e contadini in genere preferibilmente di età non inferiore ai 20 anni, che abbiano buona condotta, sappiano leggere e scrivere e conoscano le tre prime operazioni d'aritmetica.

Alla fine del corso sarà rilasciato un certificato di profitto ed altro di frequenza.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla direzione della scuola.

* * *

E' pure aperta a tutto il 25 ottobre l'iscrizione alla Scuola pratica di alunni convittori esterni ed interni, gratuiti e paganti.

E' necessaria la buona condotta e il limite d'età va dai 14 ai 17 anni.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione.

Una circolare del guardasigilli sul contratto di lavoro. Il ministro guardasigilli, onorevole Cocco Ortu, diresse una circolare ai prefetti, invitandoli a fare indagini per sapere:

1. Quali usi e consuetudini sono vigenti per tutte le forme di locazione di opera e di contratto di lavoro per tutte le categorie di personale, per la stipulazione e la forma del contratto, per il tirocinio, per il pagamento della mercede e per il licenziamento.

2. Se tali consuetudini o le più importanti di esse siano raccolte e notificate in statuti, regolamenti e simili.

3. Se esistano libretti per gli operai e regolamenti nelle fabbriche per il personale, come sono compilati e pubblicati, e se e come praticamente osservati.

4. Quali e quante controversie relative al contratto di lavoro siano portate avanti ai tribunali arbitrali; quali e quante siano state conciliate o decise e quale sia il tenore delle decisioni.

5. Quali voti e proposte si formino per il regolamento giuridico del contratto di lavoro.

I prefetti dovranno inoltre riferire sull'azione esercitata dalle rappresentanze dei lavoratori nei recenti scioperi e sugli effetti di quella e di questi nei rapporti giuridici fra conduttori e locatori d'opere, e trasmettere un sunto delle massime più importanti affermate dai giudicati delle giurie di probi viri.

Le risposte chiare, concise e corredate dei necessari allegati e prospetti, dovranno essere inviate al ministero della giustizia entro il 30 corrente.

Società Operaia Generale. L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera *D* dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corr., corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Occhio alle palle. Il Comando del Presidio Militare partecipa che a datare dal 1° ottobre, il poligono di Godia sarà a disposizione dei Corpi di questo Presidio dalle ore 6 alle ore 16 di ciascun giorno.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 8 ottobre **ore 10 ant.** vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 dicembre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 settembre 1901

XVII° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8603 / Soci » 1633 }		L. 215,075.—
Riserva	L. 98,342.07	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,379.64	
		» 101,244.18
		L. 316,319.18

ATTIVO.

Cassa		L. 11,294.47
Portafoglio		» 2,257,229.80
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 18,169.—
Conti correnti garantiti		» 53,553.56
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 199,141.44
Debitori e creditori diversi		» 37,254.92
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 17,278.94
Effetti per l'incasso		» 8,752.40
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 207,859.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 16,744.—	
		L. 244,603.80
Imposte e tasse	L. 7,668.94	
Interessi passivi	» 65,469.92	
Spese di ordinaria amministrazione	» 13,499.32	
		» 86,638.18
		L. 2,963,916.51

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 215,075.—	
Fondo di riserva	» 98,342.07	
» per even. infortuni	1,522 47	
» oscillaz. valori	» 1,379.64	
		L. 316,319.18
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,899,392.12
Banche e Ditte corrispondenti		» 381,065.95
Debitori e Creditori diversi		» 98.42
Dividendi		» 6,873.30
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 207,859.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 16,744.—	
		L. 244,603.80
Utili corrente esercizio e risconto 1901		» 115,563.74
		L. 2,963,916.51

Udine, li 30 settembre 1901

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco *Gennari rag. Giovanni* — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 36 cadauna.
Sconto effetti di commercio 5 1/2 % } senza
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 6 » } provvigione
Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici industriali*.
ed Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.
Fà il *servizio di Cassa* per conto terzi.
Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 % }
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1/2 e 4 % } netto da ricch. mob.
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % }
in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Un tentativo di suicidio

In via Bertaldia al n. 30 abita un vecchio di 64 anni, certo Giuseppe Frate udinese, il quale malgrado l'età non più tanto fiorente, pochi mesi or sono aveva contratto matrimonio con una vedova coetanea, certa Domenica Greppini.

L'accordo fra gli sposi però, pare non andasse molto a lungo e, passata la luna di miele, sorsero ben presto i dissidi e le contese.

Una figlia della donna, certa Antonietta Damasco maritata Cicutti, naturalmente prendeva nei diverbi le parti della madre, ed anche ieri sera il Frate ebbe una scena violenta colla moglie e colla figliastra.

Il povero vecchio, visto che oramai il quieto vivere era per lui finito, decise di finire anche la vita, e recatosi sul granaio di casa, appese ad una trave la fune fatale e formò il nodo corsoio.

Già aveva introdotto in esso il capo, quando in buon punto, messa in sospetto dalla figlia, giunse la moglie a distoglierlo dal disperato proposito.

Speriamo che questa triste scena, che per poco non ebbe triste epilogo, serva a metter pace in quella famiglia.

Esami per la nomina a sottotenente. Il 4 nov. p. v. alle ore 8 1/2 comincieranno gli esami di idoneità alla nomina di sottotenente di complemento nei locali della Biblioteca militare di Verona. I volontari di un anno in congedo, che furono dichiarati promovibili al grado di sergente da non più di due anni, che aspirino a detta nomina, possono presentare domanda a questo Distretto, in carta da bollo da cent. 50, diretta al Comandante del V Corpo d'Armata, non più tardi del 15 corrente. Le modalità per essere ammessi agli esami ed i documenti da produrre saranno indicati verbalmente agli aspiranti che si rivolgeranno in tempo utile a questo Distretto.

La direzione del tram a vapore in contravvenzione. D'ordine dell'assessore Pico fu elevata contravvenzione alla Direzione del tram a vapore Udine-S. Daniele perchè, durante la giornata di ieri lasciava, lungo la linea, nel suburbio Poscolle, abbandonato un carro carico di legnami.

Alcuni monelli lo spingevano su e giù correndo grave pericolo.

Gl'istituti clericali esclusi dai viaggi a prezzo ridotto. L'on. Nasi ha inviato una circolare ai provveditori agli studi avvertendoli, sopra parere del Consiglio di Stato, che per istituti civili che possono fruire del viaggio a prezzo ridotto sulle ferrovie — concessione terza — non debbonsi intendere i seminari, scuole dei novizi, educandati religiosi ecc.

Anche i fornai hanno diritto di dormire se non di notte, almeno di giorno. Di tale avviso pare non fosse un ubbriaco che ieri sul mezzogiorno in via Villalta, cantava ed urlava a squarciagola sotto le finestre d'un fornaio, che pel fracasso non poteva prender sonno.

Il povero uomo pazientò un po' ma poi stanco, prese un eroica risoluzione e scese sulla via. Quivi invitò invano l'ubbriaco a smetterla ed allora gli somministrò una buona dose di pugni tanto convincenti che valsero a far allontanare il sacerdote di Bacco.

Fatto ciò il fornaio, tirò un sospirone di sollievo e se ne andò pacificamente a dormire.

Operaio bastonato. Ieri mattina alle 7 e mezzo venne medicato all'Ospitale civile certo Valentino Danelutti, di Raccolana, d'anni 35, per frattura dell'ulna e per contusioni alla guancia sinistra. Dice di esser proveniente da Parenzo ove ricevette delle legnate. Ne avrà per venticinque giorni.

Ancora bastonate. Anche il pensionato G. B. Cassanova, d'anni 70 di Udine, fu medicato per echimosi e contusioni alla faccia, prodotte da una bastonata.

Caduto dal carro. Ieri il carradore Beniamino Agnoluzzi, venendo a Udine sul proprio carro, cadde a terra e riportò una ferita lacero contusa alla natica ed alla regione interna del ginocchio destro.

All'ospitale, ove si fece medicare fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Una ribaltata. Il facchino Francesco Fabbro di Talmassons, d'anni 52 cadendo ieri dal calesse, riportò varie escoriazioni al tronco ed alle estremità. Guarirà in 10 giorni.

Ciclista disgraziato. Questa mattina il ragazzo Renato Panzoni di 14 anni, operaio in via Poscolle, cadendo dalla bicicletta riportò varie escoriazioni alla mano sinistra al gomito ed alla fronte. Ne avrà per otto giorni.

Noz
in mat
Maria
Da Fo
città.
Fun
l'assess
Alla
tulazio
Un
detta
Domar
avrà l
tilmen
per la
Tr
Verd
tenime
la ser
col se
1. Ma
2. An
3. Pot
P
4. Zef
5. Re
n
6. Va
Dir
Eugen
Tr
mat
molto
tro M
mento
Ciconi
Si
« Dal
e poi
E'
dell'a
per a
affinc
luogo
Ba
pezzi
esegu
la Lo
1. Ma
2. Se
3. Va
4. Te
5. Si
n
6. Po
Un
alle
comp
fu tr
d'ann
in vi
nazio
Il
tre t
sieme
Il
scito
stato
La
ria.
mara
in vi
rutti,
macc
Qu
bile
Un
stat
d'ann
dagli
ritorn
la m
arriv
di p.
detto
per r
« coll
giare
La
in ca
resta
le int

CR
R.

Il
dannò
fratel
ludea
All
zione,
per la
come
cero

Co

Ieri
cupat
sull'i
Viv
tratto
difesa
vivissi
Il P
soluzi

Co

Ber
Tribu
culato

Nozze. Questa mattina si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Ida Maria Balgrado e l'egregio signor Bruno Da Forno, commerciante della nostra città.

Fungeva da ufficiale di Stato civile l'assessore Pico.

Alla coppia felice auguri e congratulazioni.

Unione fra gli esercenti al dettaglio del Comune di Udine. Domani 4 corr. alle ore 15 (3 pom) avrà luogo nella sala di ginnastica, gentilmente concessa, l'assemblea generale per la nomina delle cariche sociali.

Trattenimento al « Circolo Verdi ». I soci sono invitati al trattenimento famigliare, che avrà luogo la sera di sabato 5 corrente alle ore 21 col seguente programma:

1. Marcia « Nel moto la vita » — N. N.
2. Andante — Gonella
3. Potpourri « Histoire d'un Pierot » — Costa
4. Zefiro (terzetto e piano) — Chesni
5. Reminiscenze « Andrea Chenièr » — Giordano
6. Valzer «Vita Palermitana» — G. Walter

Dirigerà l'orchestrina il socio signor Eugenio Della Vedova.

Trattenimento al Filodrammatico. Nella prossima settimana, e molto probabilmente sabato 12 al Teatro Minerva avrà luogo un trattenimento dell' Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Si rapresenterà l'applaudita commedia « Dall'ombra al sol » di Libero Pilotto e poi seguirà un festino di famiglia.

E' questo il settimo trattenimento dell'anno e la Direzione dell' Istituto, per appagare i soci, farà il possibile affinchè entro il 1901 abbiano ad aver luogo 12 trattenimenti.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Settembre » — Eilenberg
2. Serenata e coro «Erodiade» — Massenet
3. Valtzer «Mai dimenticherò» — Sutton
4. Terzetto, quintetto e finale I «Un ballo in maschera» — Verdi
5. Sinfonia « Oberto di S. Bonifacio » — Verdi
6. Polka « Lampi di gioia » — Montico

Un povero alienato. Ieri sera alle 11 e mezzo le guardie di città accompagnarono al civico Ospitale ove fu trattenuto, certo Antonio Ferrante d'anni 39 nato a Udine e domiciliato in via Brenari, perchè colpito da alienazione mentale.

Il Ferrante fu preso da delirio mentre trovavasi in piazza del Duomo assieme ad alcuni suoi amici.

Il 5 settembre ultimo scorso era uscito dallo stesso ospedale dove era stato ricoverato per l'identica malattia.

La morte di una nonagenaria. Questa mattina alle 3 è morta per marasmo senile nella propria abitazione in viale Palmanova, certa Anna Cantarutti, domestica, nubile, nata a Moimacco.

Questa donna raggiunse la rispettabile età di 94 anni compiuti.

Un sedicente udinese arrestato a Trieste. Vittorio Marcellini, d'anni 30, calzolaio, da Udine, bandito dagli stati austriaci, ieri l'altro faceva ritorno a Trieste, e si ricoverava presso la madre in via degli Armeni. Del suo arrivo venne a conoscenza un ispettore di p. s. a Trieste, al quale era stato detto che il Marcellini era di passaggio per recarsi ad Isola, dove alcuni suoi « colleghi » lo attendevano per svaligiare una chiesa.

La notte scorsa il funzionario si recò in casa del giovane e lo arrestò. L'arrestato negò recisamente di aver avuto le intenzioni attribuitegli.

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Pretura di Spilimbergo

Caccia abusiva

Il R. Pretore di Spilimbergo condannò per caccia abusiva con fucile, i fratelli Mattia e Daniele Tositti di Paludea (Comune di Castelnovo del Friuli).

All'Agente che elevò la contravvenzione, tanto la Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva, come il Circolo Cacciatori friulani fecero pervenire il premio dovutogli.

Corte d'Assise di Bologna

Il processo Palizzolo

Ieri tutte le due udienze furono occupate da contestazioni fatte dalle parti sull' interogatorio del Palizzolo.

Vivace è la discussione, e ad ogni tratto sorgono fra gli avvocati della difesa, quelli della P. C. ed il P. M. vivissimi incidenti.

Il Presidente rimanda la seduta e la soluzione degli incidenti.

Corte d'Appello di Venezia

Riduzione di pena

Bertasso Giuliano fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 5 per peculato. La Corte riduce a mesi 4.

Arte e Teatri

Arrigo Boito a Sermione per finire il « Nerone »

Ieri proveniente da Milano è giunto a Sermione il comm. Arrigo Boito, e prese alloggio all'« Hotel Sermione ».

Per poter ultimare il suo *Nerone*, ha preso in affitto tutta la *dèpendence* di recente costruita.

Il suo studio, accuratamente ammobigliato dal Gennari, guarda il lago dalla parte della riviera Bresciana.

L'illustre ospite si tratterrà qui fino alla prossima primavera. Che la dolce penisola, cerula e verde, sia feconda di ispirazioni al forte musicista!

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 3 ottobre ore 8 ant. Termometro 15.4
Minima aperto notte 10.6 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello Vento: N.O.
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura Massima 24 3 Minima 12.4
Media: 17.66 Acqua caduta m.m.

Delitto o accidente di caccia

Scrivono da Pisa in data 1 ottobre:

Nella località denominata *Valle delle Mele* a poca distanza da Bolgheri, venne ieri rinvenuto il cadavere di un giovane di 21 anni, certo Emanuele Salvestrini di Sassetta colpito da un proiettile di fucile alla testa e poco dopo, in una località assai prossima alla prima, venne trovato steso al suolo gravemente ferito certo Ermete Lupi di Castagneto.

Non si è potuto svelare ancora il mistero che avvolge questi due delitti avvenuti quasi contemporaneamente in un territorio per l'addietro molto tranquillo. E' opinione generale che trattisi di un accidente di caccia.

Sono giunti sul posto per le constatazioni di legge il Pretore e il tenente dei carabinieri di Castagneto.

Il Lupi versa in gravissime condizioni.

ULTIMO CORRIERE

I Reali a Venezia

La partenza

Ieri mattina i Reali con una lancia a vapore si recarono a visitare l'Arsenale.

Verso il tocco le bissone municipali, attorniate da gondole private addobbate riccamente, si recarono alla riva del Palazzo Reale ad attendere i Reali per scortarli fino alla stazione percorrendo il Canalazzo, i cui palazzi e le cui case erano imbandierate e decorate.

Dovunque c'era gran folla plaudente. Le stesse precauzioni di sicurezza come per l'arrivo furono prese lungo il percorso; l' interno e l'esterno della stazione erano guardati dalle truppe. Nell' interno entrarono soltanto i senatori, i deputati e le autorità principali; gli altri furono esclusi.

Tra i deputati presenti era pure l'onor. comm. *Alessandro Pascolato*.

Congedandosi il Re e la Regina espressero la loro gratitudine per l'accoglienza ricevuta. Il treno speciale partì alla una e 5 minuti per Racconigi.

Elargizione Reale

Il ministro della Real Casa generale Ponzo Vaglia scrisse al sindaco per incarico dei Reali una lettera, con la quale essi lo incaricano di esprimere tutta la loro gratitudine per le indimenticabili prove d'amore e devozione, ed i loro fervidi voti perchè il rinnovarsi della biennale festa delle arti, segni ognora più ampi progressi della impresa meritatamente fortunata, a decoro della città e ad onore d'Italia.

La lettera si chiude con le seguenti parole:

« Desiderando ancora il Re di fare in qualche guisa più manifesti i sentimenti suoi e della Regina, mi ordinava di mettere a disposizione della S. V. *Lire diecimila* per essere distribuite direttamente ai poveri, a fine abbiano un po' di sollievo ai loro bisogni, ecc. »

Le entrate aumentano

Le entrate postali e telegrafiche del settembre superarono di lire 492,026, quelle del settembre del 1900.

Le entrate realizzate dal 1 gennaio a tutto settembre segnano già un aumento di lire 1.055.948 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Notizia smentita

Telegrammi da Roma e da Torino smentiscono la notizia del *Secolo* (riportata anche sul nostro giornale) circa l'arresto che sarebbe avvenuto a Racconigi di un'anarchico vestito da frate.

Nessun arresto di anarchici si fece durante la permanenza dei Sovrani a Racconigi.

L'ANNIVERSARIO DEL PLEBISCITO DI ROMA

Ieri, ricorrendo l'anniversario del plebiscito di Roma, la capitale era imbandierata.

Il sindaco pubblicò un patriottico manifesto inneggiante all' indissolubile unione fra l'Italia e la sua metropoli e rievocante la data in cui il popolo romano si strinse alla dinastia di Savoia.

La peste a Napoli

Partecipano da Nisida che gl' infermi ivi ricoverati sono tutti in condizioni relativamente migliori.

I 135 ricoverati in isolamento godono tutti buona salute.

A Napoli fu denunciato un solo caso sospetto in persona di tal Battinieri Giuseppe, di anni 11, figlio di un scaricante di grano al Punto Franco.

Non pare però trattisi di peste e fu isolato per precauzione.

A Torre Annunziata un caso fu denunciato la notte scorsa. Il malato è Padapuano Francesco, operaio lavorante nell'opificio Ferrante all'Arenaccia.

A San Giovanni Teduccio in seguito a notizie telefonate dal direttore della stazione sanitaria di Nisida, fu visitato Soria Ciro, cugino del malato Cortese Vincenzo, operaio anch'esso nel molino Tartarone.

I medici lo ritennero concordemente affetto da peste, e l'hanno messo in isolamento insieme colla madre Napolitano Antonia che lo ha curato.

Pare che l' infezione scoppiata nel molino Tartarone tragga origine dal frumento ivi importato dal Punto Franco.

Furono denunciati due casi sospetti uno a Potenza ed uno a Lagonegro; fu però accertato che non trattavasi di peste.

La peste in Egitto

A bordo del vapore del Lloyd Austriaco *Maria Teresa* partito il 15 settembre da Costantinopoli e giunto ad Alessandria il 29, tre persone furono colpite da peste bubbonica.

Un nuovo caso sospetto a Marsiglia

Telegrafano da Marsiglia che si constatò un caso sospetto in un marinario del piroscafo *Ville Ciotat* reduce dall'Australia e dall' Egitto.

Il piroscafo fu messo in quarantena.

La peste a Capetown

La peste è riapparsa nella Colonia del Capo. Tre indigeni di Maidlard sono morti.

La lotta elettorale in Ungheria

Disordini e feriti

La calma che regnava in Ungheria durante i primi giorni della lotta elettorale è svanita.

La giornata di ieri fu molto burrascosa.

In molti collegi si ebbero violenze materiali e morali per carpire i voti.

Nel comune di Szalka furono distribuiti tra gli elettori 40 *revolvers*; pattuglie di usseri percorsero assiduamente i dintorni per impedire atti di violenza contro gli elettori liberali.

Ad Drsekujvar (Neuhausel) vi fu una zuffa sanguinosa; parecchie persone rimasero ferite.

A Pinezehely si dovettero sospendere le elezioni. Aderenti del partito popolare insultarono la truppa, che fu costretta a far uso dell'arma bianca; tre persone rimasero ferite.

Finora furono eletti 210 deputati, e cioè 151 liberali, 35 kossuthiani, 3 ugronisti, 6 del partito popolare, uno del partito nazionale, 6 selvaggi, ed uno del partito dell' indipendenza.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte.

Molto bello il fascicolo del 1. ottobre di questa elegante rivista per le famiglie. Esso contiene, splendidamente illustrato: Onorato Fava, Villa Binder — A. G. Corrier, Giornali e giornalisti (Cont. e fine v. numero precedente — Almerico Ribera, Francesco Paolo Diodati — Lino Ferriani, L'educazione del denaro (Note di psicologia infantile) — Vittorio Masotto, Addio! (Versi) — Giotto Dainelli, Di là dell'Adriatico (Note di un recente viaggio) — Silvio Spaventa-Filippi, G. Mac Kinley — Edoardo Paoletti, La sua mamma (versi) — Giovanni Paesani, Flavio Gioia nell' invenzione della bussola nautica — Antonio De Nino, Una lettera inedita del Gioberti — Mario Cattania, In viaggio (versi) — Augusto Foà, A. Miramar (Macchietta).

Conversazioni letterarie — Rassegna Teatrale — Avvenimenti, Varietà, Rivista delle Riviste — Gli ultimi scomparsi — Mondo femminile e giuochi — Centellinando — La pagina per le Signorine — I nostri capolavori — Nei salotti e all'aria aperta — Aneddoti e curiosità — Note bibliografiche — Dama e scacchi — Enimmistica e Piccola Posta — L'Arte e la Moda — Tavole fuori testo — Musica.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Turri-Bosetti Anna: Famiglia Fioritto L. 1 Beltrame Antonio 1.

Raiser Gio. Batta: Gori Giuseppe L. 1, Toso dott. Edoardo 1, F.lli Moretti 1.

Gaspardis Paolo: Birarda Vittorio L. 1, Gonano Giacomo 1.

Mantica co Cesare: Braida dott. Luigi L. 1 *Nascimbeni Adelaide*: Circolo filarmonico G. Verdi L. 1, Emanuele Albini 1.

All'erigendo Ospizio Cronici in morte di:

G. B. Raisei: Comino e Marangoni hanno versato L. 2 alla Cassa di Risparmio.

All'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Mantica dott. Cesare: prof. Olinto Marinelli L. 1, Federico Cantarutti 1, Emilio Pico 1, Arturo Ferrucci 1.

All'Istituto delle Derelitte in morte di:

Paolo Gaspardis: Alfonso Luisini e famiglia L. 2, Pilosio Enrico 1, Maria ved. Perosa 1.

Antonio Brosadola: Maria ved. Perosa L. 2, Rioli Antonio 1.

Nob. Cesare Mantica: Bottos Angelo L. 1.
Raiser Gio. Batta: Gio. Batta Marioni L. 1

Bollettino di Borsa

UDINE, 3 ottobre 1901

Rendite	2 otto.	3 otto.
Ital. 5 % contanti	102 35	102.30
» fine mese pross.	102.67	102.60
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.40	111.50
Fxterieure 4 % oro	70 40	71.27
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	329.—	330.—
» Italiane ex 3 %	313.—	314.—
Fondiaria d'Italia 4 1/1	511.—	511.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	511.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	875.—	880.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonifio Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	715.—	712.—
Id. » Mediterr. »	534 —	534.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	103.07	103.—
Germania »	127.40	127.40
Londra	25 98	25 97
Corone in oro	108.40	108.30
Napoleoni	20 60	20 58
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.30	99.55
Cambio ufficiale	103.06	103.31

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NEGOZIO MODE
DI
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento
di BLOUSES e SOTTANE
A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di

MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA
Ultimi modelli di Parigi
PREZZI MODICISSIMI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI
Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Le migliori e più economiche CALZATURE
garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi
sono quelle offerte dalla
Grande Manifattura Italiana
GIOVANNI GILARDINI TORINO
Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor
CANDIDO BRUNI
Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XXII - 1901

MARGHERITA
GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso di mode, e letterature

E' il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e richezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei miglioni scrittori, come Barrili, Bersenzio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egrei, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
Edizione economica senza annessi e figurini colorati

Cantesimi 50 il numero
Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5, (Estero Fr. 24

Una Lira il numero
Anno l. 10, - Sem. l. 6, - Trim. l. 3, (Per l'Estero Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso; I. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in catra di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruselli della Gartina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d,associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai fratelli Treves, editori, Milano.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti